

| | | | |
|--------------------------|--|---------------------|----------------|
| Mittente | Tasso Torquato | Destinatario | d'Este Leonora |
| Data | 3/9/1573 | Tipo data | congetturale |
| Luogo di partenza | Casteldurante | Luogo arrivo | Ferrara |
| Incipit | Non ho scritto a l'Eccellenza Vostra tanti mesi sono | | |
| Contenuto | Torquato Tasso scrive a Leonora d'Este di aver trovato solo ora un'occasione, per quanto piccola, di scriverle: perciò le invia un sonetto ['Rime', n. 114, 'Sdegno, debil guerrir, campione audace'], ricordando la promessa di inviarle ogni nuovo componimento. Pur riconoscendo la diversità del sonetto rispetto a quelli solitamente ascoltati da Leonora, Tasso lo invia spiegandone l'argomento e precisando che non vi è nulla di personale nella rappresentazione. Afferma di temere che l'arrivo a Ferrara della sorella di Leonora [Lucrezia d'Este] avverrà solo dopo il diciotto di settembre. [La lettera, sottoscritta 3 settembre, difetta dell'anno, integrato da Pietrantonio Serassi. Il Codice Falconieri (c. 109r e c. 111v) riporta in calce alla lettera anche il sonetto in essa citato]. | | |
| Fonte | Bergamo, Civica Biblioteca 'Angelo Mai', Cassaforte 6 15 (Codice Falconieri), c. 109r; e cc. 111r-111v. Le lettere di Torquato Tasso, a cura di C. Guasti, Firenze, Le Monnier, 1852-55, num. 16, I, pp. 47-48. | | |
| Compilatore | Elisabetta Olivadese | | |